

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro
Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali
Servizio 5 – Legge n. 328/2000 e ss.mm. e ii. - Ufficio Piano, terzo settore,
pari opportunità, antidiscriminazione e violenza di genere

Prot. n. _____

54809

Palermo _____

19/10/2026

Oggetto: Legge 328/2000- Utilizzo risorse FNPS 2021-2023 in attuazione del **Piano di Zona 2022-2024. Direttive.**

Ai Sindaci dei Comuni capofila
dei Distretti socio-sanitari della Regione Siciliana
e delle Aree Omogenee Distrettuali

Ai Coordinatori degli Uffici di Piano
dei Distretti socio-sanitari della Regione Siciliana
e delle Aree Omogenee Distrettuali

e, p.c. Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale per la lotta alla povertà
e per la programmazione sociale

Con delibera n. 221 del 21 Aprile 2022, successivamente modificata con Delibera n.489 del 6/09/2022, il Governo Regionale ha apprezzato il documento di programmazione “*Linee guida per la programmazione del piano di zona 2022-2024*” che prevede l'utilizzo delle risorse del FNPS assegnate alla Regione Siciliana per le annualità 2021-2023, per un importo annuale di € 36.084.050,89.

Con D.A. n. 92 del 21/09/2022 é stato approvato il suddetto documento, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 46 del 7 Ottobre 2022 e con D.D.G. n. 1701 del 28/09/2022 si é provveduto a ripartire le somme ai distretti socio-sanitari per il triennio del FNPS 2021-2023.

In attuazione dell’atto di programmazione regionale, i distretti socio-sanitari avrebbero dovuto presentare alla scrivente amministrazione il Piano di Zona 2022-2024 entro il 4 gennaio 2023, data posticipata successivamente al 30/06/2023.

Ad oggi si registrano ancora dei ritardi nella presentazione del Piano di Zona in argomento, nonostante i molteplici solleciti inviati dalla Regione e nonostante sia in corso la programmazione

del Piano di Zona 2025-2027.

In merito all'effettivo trasferimento delle somme ai distretti socio-sanitari, come è noto, questa amministrazione ad oggi pur avendo approvato gli atti di programmazione presentati dai distretti socio-sanitari, non ha potuto impegnare e trasferire la somma relativa all'annualità del FNPS 2021, a causa dei ritardi registrati sulla piattaforma SIOSS in ordine alla rendicontazione delle precedenti annualità del FNPS.

Soltanto nello scorso mese di giugno è stata raggiunta su base regionale la percentuale di spesa del 75% della annualità 2019, consentendo a questa amministrazione di richiedere il trasferimento dell'annualità 2021, che verrà liquidata ai distretti socio-sanitari a conclusione delle procedure contabili da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

E' di tutta evidenza che i ritardi cumulati in questi anni nella spesa dei distretti socio-sanitari, come più volte rappresentato con precedenti direttive, hanno determinato una posizione critica dell'amministrazione regionale nei confronti del suddetto Ministero.

Inoltre il *gap temporale* tra atto di programmazione regionale e attuazione dei Piani di Zona rischia di inficiare l'efficacia degli interventi, stante peraltro che nel corso degli anni diversi interventi hanno trovato copertura su altri Fondi Nazionali (Fondo Povertà, Fondo Non Autosufficienza, ecc.).

Nello specifico si intende qui far riferimento ad alcune linee di intervento individuate nelle *“Linee guida per la programmazione del piano di zona 2022-2024”* al punto 4.1 quali il *“Rafforzamento del Servizio Sociale Professionale”*, il *“Rafforzamento del PUA”*, la *“Costituzione di equipe multidisciplinari”*, interventi previsti nell'ambito del Piano Povertà e oggetto di specifiche manifestazioni di interesse da parte dello stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

L'assunzione di assistenti sociali nei distretti socio-sanitari in attuazione della legge di bilancio n. 178 del 2020, nonché il rafforzamento degli Ambiti Sociali Territoriali avviato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ha determinato in Sicilia l'assunzione a tempo determinato (36 mesi) di circa 500 unità (funzionario psicologo, funzionario educatore socio-pedagogico, funzionario amministrativo e funzionario pedagoga), inducono la scrivente amministrazione a rivedere le priorità di intervento previste nella citate Linee guida regionali, ciò al fine di utilizzare al meglio e in modo più efficace e tempestivo le risorse disponibili sul FNPS.

Per quanto sopra appare opportuno consentire ai distretti socio-sanitari di **rivedere la programmazione del Piano di Zona 2022-2024** alla luce delle effettive esigenze del territorio, consentendo l'utilizzo del FNPS per le aree di intervento che richiedono maggiori risorse, quali ad es. l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità (ASACOM), il pagamento delle rette per gli interventi residenziali in favore di minori, donne, anziani, disabili, gli interventi domiciliari, ecc.

Così come già sperimentato per i Piani di Zona precedenti, la riprogrammazione delle linee di intervento consentirà una risposta più puntuale ai bisogni più urgenti della popolazione, ma al contempo consentirà un'accelerazione della spesa, con contestuale caricamento della rendicontazione sulla piattaforma SIOSS, così da poter acquisire, in tempi più celeri, le assegnazioni FNPS non ancora trasferite dallo Stato.

Con la presente direttiva **vengono dunque meno i vincoli di destinazione previsti in sede di riparto, fatta eccezione per le somme destinate ai livelli essenziali (dimissioni protette e supervisione dei servizi sociali) e le risorse destinate all'area dell'infanzia e dell'adolescenza, per la quale si richiede l'utilizzo di almeno il 50% dell'assegnazione totale.**

In ordine all'area dell'infanzia e della adolescenza, il distretto socio-sanitario non è tenuto più a rispettare le percentuali destinate alle singole macro-attività, in considerazione che spesso alcuni interventi per questo target sono già garantiti a valere su altri fondi (ad es. Fondo Povertà, Fondo Famiglia, ecc).

Pertanto ciascun ambito territoriale potrà riprogrammare la somma assegnata per la suddetta area, destinando le risorse anche ad unica macro attività (ad es. alla macro-attività “Servizi e sostegni socio-educativi nelle scuole”), includendo anche eventuali spese per servizi residenziali per minori allontanati dal nucleo familiare e i cui costi gravano sui bilanci comunali.

Nulla osta che, a seconda delle esigenze del territorio, le somme destinate all'area infanzia e adolescenza, possano eccedere il 50%.

La riprogrammazione delle risorse ha anche l'obiettivo di accelerare la spesa e **deve dunque riguardare prioritariamente quelle tipologie di servizi/interventi che consentano di rendicontare la spesa in tempi brevi.**

Sul piano amministrativo, il distretto socio-sanitario che ha avuto già approvato il Piano di Zona 2022-2024 non dovrà ripercorrere tutti i passaggi previsti per l'adozione del PdZ, ma dovrà inviare la rimodulazione, approvata dal Comitato dei Sindaci, con allegate le schede del formulario riviste.

Il Dipartimento Famiglia, verificata la coerenza della riprogrammazione delle risorse, si limiterà ad una presa d'atto.

La riprogrammazione potrà riguardare l'intero triennio 2022-2024, secondo le indicazioni sopra riportate.

E' opportuno specificare che i distretti socio-sanitari che hanno avuto già approvato il Piano di Zona 2022-2024 non sono obbligati ad applicare la presente direttiva, ma possono mantenere gli interventi già programmati.

Appare però utile sottolineare che, anche in questa ipotesi, è necessario procedere con maggiore celerità all'attuazione dei servizi e alla relativa rendicontazione sul SIOSS, ciò al fine di

garantire il trasferimento del FNPS riguardante le varie annualità.

La presente direttiva è dunque un'opportunità fornita ai distretti socio-sanitari per migliorare la performance, sia in termini di offerta di servizi, sia in termini di rendicontazione.

I distretti socio-sanitari che alla data della presente direttiva hanno presentato il Piano di Zona 2022-2024, ma non hanno ancora oggi l'approvazione, potranno rivedere le “Priorità di intervento” di cui al punto 4.1 secondo le indicazioni sopra riportate, trasmettendo al Dipartimento Famiglia la richiesta di rimodulazione, approvata dal Comitato dei Sindaci, con allegate le schede del formulario riviste.

In ultimo, i **distretti socio-sanitari che alla data presente direttiva non hanno ancora presentato il Piano di Zona 2022-2024**, dovranno seguire la procedura di approvazione del Piano di Zona di cui al punto 4.2 delle “*Linee guida per la programmazione del piano di zona 2022-2024*”, fermo restando che potranno rivedere le “Priorità di intervento” di cui al punto 4.1 secondo le indicazioni sopra riportate.

La presente direttiva verrà pubblicata sulla pagina istituzionale della Regione Siciliana – Dipartimento Famiglia e Politiche Sociali e trasmessa con PEC a tutti i distretti socio-sanitari.

L'Assessore

Nunzia Albano

NUNZIA
ALBANO
REGIONE
SICILIANA
ASSESSORE
19.10.2026
13:04:55
GMT+02:00



Il Dirigente Generale

Maria Letizia Di Liberti

DI LIBERTI
MARIA LETIZIA
15.10.2026
12:42:10
UTC

